

SOC.COOP.SOC.INSIEME A.R.L.ONLUS

Bilancio di esercizio al 31/12/2025

Dati anagrafici	
Denominazione	SOC.COOP.SOC.INSIEME A.R.L.ONLUS
Sede	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 35/A 20066 MELZO (MI)
Capitale sociale	2.860
Capitale sociale interamente versato	si
Codice CCIAA	MI
Partita IVA	07560530151
Codice fiscale	07560530151
Numero REA	1175267
Forma giuridica	Societa' Cooperativa
Settore di attività prevalente (ATECO)	Attività di assistenza residenziale per anziani o persone con disabilità fisiche (87.30.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A115683

	31/12/2025	31/12/2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	225	675
II - Immobilizzazioni materiali	116.492	94.003
III - Immobilizzazioni finanziarie	513.441	513.441

Totale immobilizzazioni (B)	630.158	608.119
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	266.710	261.116
esigibili oltre l'esercizio successivo	264.650	311.424
Totale crediti	531.360	572.540
IV - Disponibilità liquide	518.024	438.521
Totale attivo circolante (C)	1.049.384	1.011.061
D) Ratei e risconti	27.197	14.589
Totale attivo	1.706.739	1.633.769
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.756	2.860
IV - Riserva legale	207.562	202.005
VI - Altre riserve	508.202	495.790
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	86.009	18.526
Totale patrimonio netto	804.529	719.181
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	594.415	622.421
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	271.140	233.445
esigibili oltre l'esercizio successivo	34.437	39.902
Totale debiti	305.577	273.347
E) Ratei e risconti	2.218	18.820
Totale passivo	1.706.739	1.633.769

	31/12/2025	31/12/2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.543.463	1.410.054
5) altri ricavi e proventi		
altri	33.808	5.375
Totale altri ricavi e proventi	33.808	5.375
Totale valore della produzione	1.577.271	1.415.429
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.651	13.261
7) per servizi	309.586	313.744
8) per godimento di beni di terzi	9.392	12.428
9) per il personale		
a) salari e stipendi	853.513	765.022
b) oneri sociali	223.230	221.615
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	69.551	68.405
c) trattamento di fine rapporto	69.551	68.405
Totale costi per il personale	1.146.294	1.055.042
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	10.420	12.298
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	450	450

b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.970	11.848
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.420	12.298
14) oneri diversi di gestione	12.020	5.657
Totale costi della produzione	1.503.363	1.412.430
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	73.908	2.999
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	672	4.156
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	672	4.156
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.497	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	2.497	
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	10.518	13.095
Totale proventi diversi dai precedenti	10.518	13.095
Totale altri proventi finanziari	13.687	17.251
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.586	1.724
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.586	1.724
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	12.101	15.527
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	86.009	18.526
21) Utile (perdita) dell'esercizio	86.009	18.526

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 86.009.

Il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro.

Si evidenzia che ai sensi dell'art. 2423-ter del codice civile la **Società cooperativa Sociale Insieme a.r.l. Onlus** (di seguito la "**Società**" o anche la "**Cooperativa**") ha usufruito della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale consentita alle società che redigono il bilancio in forma abbreviata, in deroga a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2435-bis la Società ha usufruito dell'esonero dalla redazione del rendiconto finanziario e dalla redazione della Relazione sulla gestione previsto per le società che redigono il bilancio in forma

abbreviata.

Attività svolte

La Cooperativa svolge le seguenti attività:

Servizio Centro Diurno Disabili gestito in associazione temporanea di impresa con una cooperativa sociale e in co-progettazione con il Comune di Melzo, titolare del servizio con un unico contratto che comprende anche il servizio.

Gestione **Comunità Socio Sanitaria "Accoglienza"** di Melzo, servizio residenziale per persone con disabilità grave. La Cooperativa è titolare dell'accreditamento regionale della struttura che prevede la presenza massima di 10 utenti.

Gestione **Servizi Educativi di Integrazione, Accompagnamento e Orientamento Formativo** per gli alunni con disabilità.

Gestione **Servizi educativi per interventi innovativi e sperimentali a supporto del servizio minori e famiglie**.

Servizio Sperimentale Servizio rivolto agli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, gestito da operatori specificamente formati rispetto ai processi di apprendimento e al tutoring ad alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), denominato "Tribe".

Servizio sperimentale rivolto a persone fragili adulte gestito da educatori specializzati denominato "Sefem".

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

La gestione del servizio MIFA per alunni disabili frequentanti le scuole medie superiori per l'anno scolastico 2024-2025 del Comune di Melzo è proseguita in R.T.I. con Cooperativa Dialogica e Cooperativa Milagro con affidamento diretto.

La comunità CSS (Comunità Socio Sanitaria) "l'accoglienza" ha svolto il suo servizio di alloggio residenziale nell'immobile di proprietà del Comune di Melzo sito in Viale Europa, 38/B. Gli utenti al 31/12 sono risultati 9 in quanto un utente è stato dimissionato dal 01/10.

Il servizio "Tribe Spazio Compiti" per il supporto specialistico nei compiti per alunni frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado ha proseguito fino a giugno per poi essere chiuso a causa della scarsa frequenza di utenti..

Il servizio sperimentale "SEFEM" ha proseguito il suo sviluppo che è rivolto a persone fragili adulte ed ha incrementato le giornate di apertura ed il numero di utenti aderenti.

La cooperativa è stata soggetta all'ispezione da parte di ATS Milano nei servizi CSS "accoglienza" e CDD di Melzo. La cooperativa è stata oggetto di sanzioni, a seguito di alcune criticità rilevate.

Nel dettaglio:

CSS Accoglienza:

- Protocollo interno relativo alla gestione delle terapie farmacologiche
- Procedura specifica relativa alla sorveglianza e prevenzione delle infezioni correlata all'assistenza, compresa l'adozione di adeguate vaccinali
- Standard assistenziali a seguito di questo è stata erogata la sanzione di € 3.019,00, regolarmente pagata.

La cooperativa ha provveduto a mettere in atto tutti i necessari correttivi per ottemperare alle carenze segnalate, che ATS ha accettato.

CDD:

- Modulistica

- Gestione risorse umane ed economiche
 - Risorse tecnologiche procedure e controlli
- a seguito di questo è stata erogata la sanzione di € 3.019,00, regolarmente pagata.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art.2423, comma 5, del codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Si precisa inoltre che:

- la società persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale; non distribuirà, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la sua esistenza, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale che, per legge, statuto o regolamento, fanno parte della medesima ed unitaria struttura; impiega gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse;

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'art. 2423, comma 1, del codice civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

- fabbricati 3%
- impianti, macchinari da 10% a 20%
- Attrezzature industriali e commerciali da 10% a 33%
- automezzi e mezzi di trasporto interno da 15% a 30%
- mobili e macchine d'ufficio e sistemi di elaborazione dati da 12% a 30%

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore ad Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nel corso dell'esercizio di acquisizione.

Immobilizzazioni finanziarie

Per "titoli" si intendono titoli del debito pubblico emessi da Stati sovrani ed obbligazioni emesse da enti pubblici o da società.

La classificazione contabile dei titoli nel comparto immobilizzato o non immobilizzato è fondata su un criterio di distinzione di tipo funzionale e, pertanto, è strettamente connessa con le decisioni degli Amministratori, avuto riguardo ai programmi che intendono attuare nell'esercizio o negli esercizi successivi.

Ne consegue che appartengono alla categoria delle immobilizzazioni i titoli destinati, per decisione degli Amministratori, ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale quale investimento durevole sino alla loro naturale scadenza; mentre specularmente appartengono alla categoria delle attività finanziarie non immobilizzate i titoli che, sempre per scelta degli amministratori, sono destinati ad essere negoziati.

Sono considerati immobilizzazioni finanziarie i titoli destinati, per decisione dell'organo amministrativo della Società, ad investimento durevole.

Il criterio base di valutazione dei titoli immobilizzati è il costo di acquisto e/o sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori.

La configurazione di costo adottata è quella del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

Il costo, come sopra precisato, costituisce il limite massimo di valutazione.

Presumibilmente il valore di mercato dei titoli dovrebbe essere sempre superiore al costo, ma in casi di aumenti nei tassi di rendimento, potrebbe verificarsi il caso di riduzione del valore di mercato al di sotto del costo.

In questi casi, se sussiste l'intenzione di tenere i titoli fino alla scadenza non subiscono svalutazioni, e viene mantenuto il valore di costo dei titoli. Se invece l'impresa ha intenzione di vendere i titoli prima della scadenza, il principio di prudenza impone di adeguare al valore di mercato, ed imputare la minusvalenza nel conto economico nell'esercizio in cui è accertata.

Se si presume che il valore dei titoli sia inferiore al costo (in quanto il mercato evidenzia segnali di ribasso delle quotazioni, o vi sono altri motivi per dubitare della solidità patrimoniale dell'emittente) e si presume che tale svalutazione abbia carattere di permanenza temporale, è necessario abbandonare il costo e procedere alla svalutazione per perdita di valore.

I riferimenti per considerare durevole la perdita di valore per i titoli quotati possono avere riguardo a situazioni di significativo ribasso nel listino che hanno espresso un carattere di persistenza temporale e l'assenza di elementi che lascino fondatamente ritenere probabile un'inversione di tendenza.

Per i titoli non quotati il minor valore è determinato in relazione alle negative condizioni economiche dell'emittente, accertate entro la data di formazione del bilancio, espresse dall'andamento del mercato, tenuti presenti anche i corsi di borsa di titoli simili.

Pertanto, ad ogni data di riferimento del bilancio, la Società valuta la sussistenza di prove oggettive per cui un'attività finanziaria abbia subito una riduzione di valore. Le attività finanziarie sono quindi sottoposte alla verifica del loro valore recuperabile (Impairment test) ogni qualvolta si manifestino eventi tali da far ritenere che l'investimento abbia subito una perdita di valore.

Per i titoli di capitale classificati nelle immobilizzazioni, la sussistenza di una riduzione di valore è considerata durevole al verificarsi di una significativa e prolungata diminuzione del valore corrente di mercato del titolo al di sotto del proprio costo determinata soprattutto sulla base del verificarsi di:

- cambiamenti significativi con effetti avversi relativi alle tecnologie, mercati, ambiente economico o legale relativamente all'emittente, che indicano che il costo dell'investimento non può più essere recuperato;
- un significativo o prolungato declino nel valore corrente di mercato (*Fair Value*) dell'investimento al di sotto del suo costo.

Nello specifico, allo scopo di rappresentare la valutazione del portafoglio mobiliare immobilizzato, gli Amministratori hanno ritenuto di adottare un criterio univoco da applicare per la determinazione di una "perdita durevole" per quei titoli che presentano un valore di mercato corrente di mercato (oppure, per gli strumenti non quotati, il valore attuale - ai tassi correnti di rendimento "risk-free" di investimenti simili - dei flussi di cassa attesi) inferiore al costo individuabile in base a cambiamenti intervenuti sul valore fondamentale degli investimenti e quindi non imputabili, in via generale, a condizioni sfavorevoli dell'andamento contingente dei mercati finanziari.

In particolare, in termini quantitativi, qualora il *fair value* del titolo risultasse inferiore al 30% rispetto al valore di carico e l'arco temporale di una situazione di *fair value* inferiore al valore di carico fosse superiore ai 12 mesi, si procede con un'analisi del valore fondamentale degli investimenti e, in via generale, delle condizioni che hanno influito negativamente sull'andamento di mercato dell'investimento.

Invece, qualora si verificasse congiuntamente i due parametri sotto riportati, si rende necessario procedere automaticamente alla registrazione di una svalutazione:

- valore corrente di mercato (*fair value*) del titolo inferiore del 50% rispetto al valore di carico di prima iscrizione e
- perdurare della situazione di *fair value* inferiore al valore di carico (inferiore al 50%) per un arco temporale superiore a 20 mesi.

Inoltre, nel caso di titoli obbligazionari si considera la disponibilità di fonti specializzate (ad esempio indicazioni di investimento fornite da istituzioni finanziarie, rating reports, etc.) o di informazioni disponibili su "info-provider" (ad es. Bloomberg, Reuters, etc.), attraverso cui si determina più puntualmente la rilevanza della situazione di deterioramento dell'emittente.

Nel caso di titoli obbligazionari con un "rating" si valuta il deterioramento del merito creditizio dell'emittente; al riguardo si ritiene che le obbligazioni che subiscono un deterioramento tale da farle ricadere in classi di rating inferiori alla soglia "investment grade" siano, ragionevolmente, da assoggettare ad una svalutazione (Impairment) mentre, negli altri casi, il deterioramento del merito creditizio è invece da valutare congiuntamente con gli altri fattori disponibili. In assenza di tali elementi, ove possibile, si fa riferimento alla quotazione di obbligazioni simili a quella presa in esame in termini sia di caratteristiche finanziarie che di standing dell'ente emittente dei titoli obbligazionari.

I titoli acquistati per investimento temporaneo di liquidità liberamente negoziabile al fine di cogliere opportunità di smobilizzo per fronteggiare altre esigenze aziendali, sono valutati al minore fra costo di acquisto e valore di mercato, desunto dalle quotazioni ufficiali di riferimento alla chiusura del bilancio.

Come disposto dall'art. 2426 c.c., i titoli non immobilizzati devono essere valutati al minore fra costo e valore di realizzazione, desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto (o di sottoscrizione) del titolo è costituito dal prezzo pagato, al quale devono essere aggiunti i costi accessori.

Non si comprende nel costo il rateo degli interessi maturati alla data di acquisto, che deve essere contabilizzato come tale. In altri termini per prezzo di costo di un titolo quotato a reddito fisso si intende il prezzo corrispondente alla quotazione del titolo al corso secco.

Gli oneri accessori sono esclusivamente quelli direttamente imputabili all'operazione di acquisto.

La configurazione di costo adottata è quella del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

Come disposto dal Codice civile, il costo dei titoli non immobilizzati deve essere ricondotto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

Il valore di mercato, da confrontare con il costo, è costituito dal valore di quotazione per titoli quotati in mercati organizzati, ufficiali o meno, purché questi ultimi, per volumi trattati e per caratteristiche di affidabilità, possano effettivamente esprimere quotazioni sufficientemente attendibili.

Per i titoli non quotati il valore di mercato è costituito dalla quotazione di titoli simili per affinità di emittente, durata e cedola alla data puntuale di fine esercizio (o quella di quotazione più prossima). In mancanza di titoli simili il valore di mercato è rappresentato dal valore nominale, rettificato per tener conto del rendimento espresso dal mercato con riferimento a titoli di pari durata e di pari affidabilità di emittente.

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore di presumibile realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia sull'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

In conformità con il principio di prevalenza della scadenza rispetto alla forma contrattuale di cui al nuovo punto 1-bis dell'articolo 2423-bis del codice civile, si evidenzia che, per quanto riguarda i crediti, ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche:

- di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio;
- della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini previsti dal contratto;
- dell'orizzonte temporale in cui il creditore ritiene ragionevole di poter esigere il credito.

I crediti commerciali con esigibilità oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse del mercato.

La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore al termine previsto di incasso è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti si riferiscono a quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale.

In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti passivi gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate

Ai fini dello stanziamento delle imposte correnti Ires si è tenuto conto di tutte le agevolazioni fiscali previste alle cooperative a mutualità prevalente Onlus. La Regione Lombardia con Legge regionale 18 dicembre 2001 n.27 ha provveduto che a decorrere dal 01.01.2002 sono esonerate dal pagamento dell'Irap tutti i soggetti di cui all'art.10 del Dlgs 460/1997 (Onlus). La cooperativa rientra tra le Onlus di diritto in quanto cooperativa sociale ai sensi L.381/91. Non sono state rilevate nell'esercizio in corso imposte correnti, differite e anticipate.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto di eventuali sconti e abbuoni.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati al momento in cui sono soddisfatte le obbligazioni di servizio attraverso l'adempimento dei servizi resi ai clienti committenti. Ciò può avvenire puntualmente in un determinato momento o nel corso del tempo,

I ricavi realizzati su base temporale sono sospesi ed il loro riconoscimento è effettuato sulla base della valutazione dei progressi verso l'adempimento completo dell'obbligazione nel corso del tempo. In particolare, il trasferimento nel tempo è valutato sulla base del metodo dell'input, ovvero considerando l'impiego di personale e risorse strumentali impiegate per adempiere l'obbligazione di servizio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai fini della comparabilità delle voci di bilancio rispetto all'esercizio precedente si segnala che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente e non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente

Altre informazioni

La Società, adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				

Costo	10.686	280.527	513.441	804.654
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.011	186.524		196.535
Valore di bilancio	675	94.003	513.441	608.119
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni		32.459		32.459
Ammortamento dell'esercizio	450	9.970		10.420
Totale variazioni	(450)	22.489		22.039
Valore di fine esercizio				
Costo	10.686	312.985	513.441	837.112
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.461	196.493		206.954
Valore di bilancio	225	116.492	513.441	630.158

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
225	675	(450)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	2.250	0	0	0	8.436	10.686
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	1.575	0	0	0	8.436	10.011
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	675	0	0	0	0	675
Variazioni nell'esercizio								

Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	450	0	0	0	0	450
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	(450)	0	0	0	0	(450)
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	2.250	0	0	0	8.436	10.686
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	2.025	0	0	0	8.436	10.461
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	225	0	0	0	0	225

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
116.492	94.003	22.489

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	101.400	5.664	13.222	160.241	280.527
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.873	4.953	11.840	153.858	186.524
Valore di bilancio	85.527	711	1.382	6.383	94.003

Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni				32.457	32.457
Ammortamento dell'esercizio	2.442	306	1.170	6.051	11.849
Totale variazioni	(2.442)	(306)	(1.170)	26.406	22.489
Valore di fine esercizio					
Costo	101.400	5.664	13.222	192.698	312.984
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.315	5.259	13.010	159.909	196.493
Valore di bilancio	83.085	405	212	32.789	116.492

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
513.441	513.441

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono titoli di debito e titoli di capitale partecipativi, destinati, per decisione degli Amministratori, ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale quale investimento durevole. I titoli immobilizzati sono costituiti da titoli obbligazionari e da quote di un fondo di investimento OICR le cui variazioni nei confronti del precedente esercizio sono evidenziate dalla seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Incrementi per acquisti/ sottoscrizioni	Decrementi per rimborsi	Decrementi per cessioni	Valori di fine esercizio
Titoli	512.741	0	0	0	512.741
Altre partecipazioni	700	0	0	0	700
	513.441	0	0	0	513.441

Titoli di capitale rappresentati da quote di fondi di investimento

	Valore di inizio esercizio	Incrementi per acquisti/ sottoscrizioni	Decrementi per rimborsi	Decrementi per cessioni	Valori di fine esercizio
Obbligazionari	0	0	0	0	0
Quote fondi di investimento	512.741	0	0	0	512.741
	512.741	0	0	0	512.741

Le attività finanziarie costituite da titoli di capitale partecipativi comprendono impieghi in titoli rappresentativi di quote di partecipazione in Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR), quali ad esempio i Fondi comuni di investimento per complessivi Euro 512.741

Al 31 dicembre 2025 gli investimenti in quote di fondo di investimento/OICR raffrontato con il rispettivo valore corrente risulta dettagliato come segue:

valori in euro

	N.quote	costo acquisto/sottoscrizione	di valore corrente di mercato al 31/12/2025	maggiore/(minore) corrente di mercato rispetto al costo	valore rispetto
Quote in OICR/Fondo investimento					
Fondi di investimento "Pictet & CIE"	389	49.540	49.540		0
Fondi di investimento "Banca Etica"	2.501	31.944	31.968		24
Fondi investimento "Allianz"	417	49.540	49.540		0
Fondi di investimento "Anima"/BPM	50.467	382.417	381.693		-724
		513.441	512.741		-700

Al 31 dicembre 2025, i titoli di capitale rappresentati da quote di fondi d'investimento classificati tra le "immobilizzazioni finanziarie" presentano un valore di costo complessivo di Euro 513.441 in linea con il loro valore corrente di mercato complessivo.

Gli Amministratori, allo scopo di rappresentare la valorizzazione del portafoglio di titoli immobilizzato hanno ritenuto di adottare un criterio univoco da applicare per la determinazione del concetto di "perdita durevole". In particolare, il procedimento adottato per identificare una perdita durevole di valore dei titoli immobilizzati prevede che, qualora il *fair value* del titolo risultasse inferiore al 30% rispetto al valore di carico e l'arco temporale di permanenza di *fair value* inferiore al valore di carico fosse superiore ai 12 mesi, si debba procedere con un'analisi del valore fondamentale degli investimenti e, in via generale, delle condizioni che hanno influito negativamente sull'andamento di mercato dell'investimento.

Invece, qualora si verificasse: i) la sussistenza di valore corrente di mercato (*fair value*) del titolo inferiore del 50% rispetto al valore di carico di prima iscrizione e ii) il perdurare della situazione di *fair value* inferiore al valore di carico (inferiore al 50% per un arco temporale superiore a 20 mesi, si rende necessario procedere automaticamente alla registrazione di una svalutazione.

I valori correnti di mercato al 31 dicembre 2025 dei titoli di capitale immobilizzati sono risultati inferiori al valore di costo entro la soglia stabilita di significatività del 30% rispetto costo storico e, pertanto, in base all'applicazione della suddetta politica di verifica del valore recuperabile di tali attività finanziarie, non si è proceduto ad effettuare un impairment test per verificare se le perdite di valore registrate a fine esercizio sono da considerarsi durature nel tempo o legate esclusivamente al contingente attuale andamento dei mercati finanziari. Pertanto, non sussistendo il riconoscimento di obiettive evidenze di perdite di valore subite di titoli immobilizzati conseguenti alla presenza di una significativa e prolungata riduzione di valore del loro *fair value* corrente, per tali titoli si mantenuto invariato il valore di iscrizione in base al costo.

Altre partecipazioni

L'importo di Euro 700 corrisponde all'importo versato nell'anno 2016 alla NAZCA-MONDOALEGRE Società Cooperativa Sociale Onlus quale adesione e sottoscrizione di n. 14 quote sociali alla Società stessa.

L'adesione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione al fine di promuovere il commercio equo-solidale. La Cooperativa è presente con un proprio negozio in Melzo e i nostri soci a seguito di accordi possono effettuare acquisti con la tessera sociale a loro distribuita contribuendo così ad un commercio doppio-solidale, in quanto il 10% del ricavato degli acquisti dei nostri soci viene riconosciuto alla nostra Cooperativa.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
531.360	572.540	(41.180)

Composizione, variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione dei crediti presenti nell'attivo esigibili entro l'esercizio successivo:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti v/clienti	205.692	(15.161)	190.531
Crediti tributari	54.958	14.911	69.869
Crediti v/altri	466	(466)	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	261.116	(716)	260.400

I "Crediti verso clienti", pari a Euro 190.531 (nel 2024 205.692) sono determinati da fatture emesse per Euro 198.953 e fatture da emettere per Euro 33.091 al netto di note di credito da emettere per Euro 29.191 e del fondo svalutazione crediti di Euro 11.997.

I crediti tributari al 31 dicembre 2025 comprendono per Euro 50.255 (nel 2024: Euro 38.963) il credito per IVA, per Euro 8.590 il credito per imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR, per Euro 8.482 il credito di imposta previsto dal D.L. 66/2014 relativo agli stipendi di dicembre 2025 che è stato utilizzato in diminuzione con il versamento delle ritenute IRPEF di dicembre 2025 effettuato nel mese di gennaio 2026 e per Euro 2.542 crediti per ritenute fiscali.

La voce crediti esigibili oltre l'esercizio successivo risulta così composta per Euro 264.650 (Euro 311.424 al 31.12.2024) si riferisce al fondo patrimoniale investito al 31 dicembre 2025, costituito a seguito di una polizza assicurativa sul TFR stipulata con finalità previdenziali dalla cooperativa come garanzia sul pagamento del trattamento di fine rapporto dei dipendenti. Tale fondo patrimoniale, derivante dall'assicurazione sul TFR, è fruttifero di un rendimento maturato fino al 31/12/2025.

Nel corso dell'anno 2025 è diminuito per utilizzo del TFR dei dipendenti dimessi nel corso d'anno per euro 53.064 ed è stato incrementato per Euro 6.290 per il rendimento garantito maturato sul Fondo patrimoniale della polizza assicurativa sul TFR.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono tutti verso soggetti debitori nazionali

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
518.024	438.521

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	435.643	80.800	516.443

Denaro e altri valori in cassa	2.878	(1.297)	1.581
Totale disponibilità liquide	438.521	79.503	518.024

La voce disponibilità liquide fa riferimento al saldo attivo al 31/12/2025 del c/c bancario pari ad Euro 299.823,16 sulla BPM, Euro 59.508,71 sulla BCC, Euro 22.111,42 sul c/c postale, Euro 1.511,44 carte prepagate ed al saldo cassa pari ad Euro 69,75

Inoltre si aggiungono alle disponibilità liquide l'ammontare di Euro 135.000 che si riferisce all'ammontare del deposito derivante dal rimborso alla scadenza dei titoli obbligazionari Unicredit e mantenuto a garanzia della fideiussione data sul bando CDD 2024/2028

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2023
27.197	14.589

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	14.589		14.589
Variazione nell'esercizio	(14.152)	26.760	12.608
Valore di fine esercizio	437	26.760	27.197

I ratei attivi al 31 dicembre 2025 si riferiscono al rateo di competenza dell'esercizio per interessi attivi su obbligazioni per Euro 437.

I risconti attivi al 31 dicembre 2025 di Euro 26.760 si riferiscono:

- per Euro 6.202, a premi su polizze assicurazioni;
- per Euro 11.733, a oneri finanziari e commissioni su fideiussioni;
- per Euro 8.825, per canoni e servizi diversi.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	2.860		-		(104)			2.756
Riserva da soprapprezzo delle azioni								
Riserve di rivalutazione								
Riserva legale	202.005		5.557					207.562
Riserve statutarie								
Riserva straordinaria								
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile								
Riserva azioni o quote della società controllante								
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni								
Versamenti in conto aumento di capitale								
Versamenti in conto futuro aumento di capitale								
Versamenti in conto capitale								
Versamenti a copertura perdite								
Riserva da riduzione capitale sociale								

Riserva avanzo di fusione								
Riserva per utili su cambi non realizzati								
Riserva da conguaglio utili in corso								
Varie altre riserve	495.790		12.969		(557)			508.202
Totale altre riserve	495.790		12.969		(557)			508.202
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi								
Utili (perdite) portati a nuovo								
Utile (perdita) dell'esercizio	18.526		(18.526)				86.009	86.009
Perdita ripianata nell'esercizio								
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio								
Totale patrimonio netto	719.181		-		(660)		86.009	804.529

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il capitale sociale è suddiviso in quote del valore nominale di Euro 52,00 ciascuna.

Nel corso dell'esercizio il capitale sociale si decrementa per Euro 104 per l'esclusione di n.1 socio lavoratore a seguito di dimissioni da dipendente

Si precisa che tutte le riserve sono indivisibili da statuto ai sensi dell'art. 12 legge 904, dicembre 1977.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
594.415	622.421	(28.006)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	622.421
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	56.364
Utilizzo nell'esercizio	84.370
Totale variazioni	(28.006)
Valore di fine esercizio	594.415

Il Trattamento di Fine Rapporto accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valori di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti v/fornitori	42.698	5.157	47.855	47.855	
Debiti verso banche	44.828	21.975	66.803	32.366	34.437
Debiti tributari	24.343	(3.322)	21.021	21.021	
Debiti v/ist.prev.e sic.sociale	52.251	(31.768)	20.483	20.483	
Altri debiti	109.227	38.198	149.415	149.415	
Totale debiti	273.347	27.120	305.577	271.140	34.437

Debiti verso fornitori

La voce per Euro 47.855 (nel 2024 Euro 42.698) accoglie debiti per fatture ricevute per Euro 5.393 e debiti per fatture da ricevere per Euro 42.462.

Debiti verso banche

La voce di Euro 66.803 (nel 2024: Euro 44.828) è costituita dal debito residuo per Euro 39.910 di un mutuo ipotecario concesso per un importo originario di Euro 75.000 da rimborsare in base a rate mensili con ultima scadenza in data 28 febbraio 2033 e dal debito residuo per Euro 26.893 di finanziamento per l'acquisto del nuovo automezzo Nissan Primastar per importo originario di euro 30.000 da rimborsare in base a rate mensili con ultima scadenza in data 31 maggio 2033.

Debiti tributari

La voce di Euro 21.021 (nel 2024: Euro 24.343) sono costituiti principalmente da debiti per ritenute sui lavoratori dipendenti (Euro 17.881) autonomi (Euro 870), addizionali regionali e comunali (Euro 2.270)

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce di Euro 20.483 (nel 2024: Euro 52.251) accoglie i debiti per il versamento dei contributi INPS e altri enti di previdenza integrativa di dipendenti relativi al mese di dicembre 2025 e per i contributi previdenziali e assistenziali maturati su altre retribuzioni differite per permessi retribuiti per riduzione di orario di lavoro (c.d. Rol), ex festività soppresse e ferie maturate e non godute.

Altri debiti

La voce di Euro 147.425 (nel 2024: Euro 109.227) si riferiscono:

- per Euro 71.431, a debiti verso il personale dipendente per le retribuzioni di dicembre 2025 da corrispondere;
- per Euro 64.965, a debiti per retribuzioni differite per permessi retribuiti per riduzione di orario di lavoro (c.d. Rol), ex festività soppresse e ferie maturate e non godute
- per Euro 11.029, ad altri debiti diversi.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
2.063	18.820

I ratei e risconti rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

Nei ratei e risconti passivi sono stati iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, comunque comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in funzione del tempo.

La voce "Ratei passivi" di Euro 2.063 si riferisce a quote di costi di competenza dell'esercizio ma esigibili in esercizi successivi relativi a:

- Euro 613 spese per attività professionali;
- Euro 1450 spese condominiali

La voce “Risconti Passivi” al 31 dicembre 2025 di Euro 155 si riferisce a proventi diversi

Si precisa che non ci sono importi relativi a Ratei e Risconti passivi rilevanti oltre i 5 anni.

Nota integrativa, conto economico

Il Conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Dirigenti	0	0	0
Quadri	2	2	0
Impiegati	44	43	1
Operai	0	0	0
Altri	0	0	0
Totale	46	45	1

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	0	2	44	0	0	46

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n.6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Credit e debiti di durata superiore a cinque anni (art. 2427 c.1 n.6 C.C.)

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n.6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427 c.1 n. 6 C.C.)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del Codice civile, si attesta che sussistono i seguenti debiti sociali assistiti da garanzie reali:

	Ammontare
Debiti di durata residua superiore a cinque anni	
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti assistiti da ipoteche	39.910
Debiti assistiti da pegni	

Debiti assistiti da privilegi speciali	
Totale debiti assistiti da garanzie reali	39.910
Debiti non assistiti da garanzie reali	260.557
Totale	300.467

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono state effettuate operazioni con parti correlate comprese, nonché con imprese o entità con i membri dell'organo di amministrazione

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo (art. 2427 c.1 n. 8 C.C.)

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n. 8 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 del Codice civile si segnala che al 31 dicembre 2025 risulta in essere due garanzie fidejussoria bancaria con scadenza il 22/07/2026 per l'ammontare di euro 2.000,00 e scadenza il 24/06/2026 per l'ammontare di Euro 263.346,40 rilasciata nell'interesse del Comune di Melzo per i contratti in essere. Oltre a tale garanzia, non risultano altre garanzie, impegni, e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale ed impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili

Compensi, anticipazioni e crediti concessi agli amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto (art. 2427 c.1 n.16 C.C.)

Nel corso dell'esercizio in esame la Società Cooperativa è stata gestita da un Consiglio di amministrazione al quale non è stato corrisposto compenso, mentre sono stati erogati compensi per il Collegio Sindacale pari a Euro 9.360.

I compensi spettanti al Collegio Sindacale sono comprensivi del compenso di competenza dell'esercizio per lo svolgimento della funzione di revisione legale.

Inoltre, precisiamo che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del Codice civile, i fatti di rilievo seguenti la chiusura dell'esercizio sono:

In data 20 gennaio si è conclusa la visita ispettiva annuale del revisore di Confcooperativa con esito positivo. In data 2 marzo è stato inserito il decimo utente presso la comunità CSS "Accoglienza", portandola alla sua capienza massima.

Informazioni relative al valore equo “fair value” degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati

Altre informazioni in merito agli obblighi in materia fiscale e di tutela e dei dati personali ex art.13 D.Lgs 196/2003

La società Cooperativa beneficia delle normative di favore ai fini fiscali previste dal D.Lgs n. 460/97 in materia di ONLUS. Le erogazioni liberali effettuate a favore della Cooperativa sono detraibili fino ad un massimo di 2.065,83 Euro se effettuate da privati (per il tramite di strumenti bancari o postali) ai sensi dell'art. 14 i-bis del TUIR e deducibili per un importo non superiore 2.065,83 Euro ovvero, se superiore, al 2% del reddito dichiarato per le imprese ai sensi dell'art. 100, II comma, lettera h) del TUIR. E' stato inoltre introdotto dal primo comma dell'art. 14 del D.L. 35/2005 convertito con L. 80/2005 un ulteriore regime di deducibilità alternativo a quelli previsti dall'art. 14 i-bis del TUIR e dall'art. 100, II comma, lettera h) del Tuir sopra indicati. Tale norma consente di dedurre l'erogazione (per il tramite di strumenti bancari o postali) dal reddito complessivo dell'erogatore (persona fisica o ente soggetto all'Ires) nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato, e comunque nella misura massima di 70.000 Euro annui.

A tal fine, si dà atto che con il presente bilancio sono stati adempiuti gli obblighi contabili previsti dal secondo comma del citato art. 14 come presupposto necessario per l'applicazione dell'agevolazione in capo a coloro che effettuano i donativi.

Ai sensi di legge, si evidenzia che gli amministratori non percepiscono alcun compenso o spettanza, essendo le cariche gratuite a tutti gli effetti.

La Società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D.Lgs n. 196/2003) redigendo apposita autocertificazione e adottando le misure necessarie per la tutela

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del C.C.

La Società Cooperativa, in quanto cooperativa sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'art. 2513 del c. c., così stabilito dall'art. 111-septies delle disposizioni per l'attuazione del codice civile e disposizioni transitorie (R.D. n. 318/1942 e successive modificazioni).

Detta norma prevede, in specifico, che “Le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 del codice, cooperative a mutualità prevalente”.

A tale proposito si precisa che la Società Cooperativa:

- persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale;
- ha inserito nel proprio statuto i requisiti di cui all'art. 2514 del c. c.,
- è iscritta dal 23/03/2005 nella sezione dell'Albo nazionale delle cooperative sociali con il numero A115683 - sezione cooperative a mutualità prevalente
- è iscritta all'Albo regionale delle cooperative sociali

Pur tuttavia la Società Cooperativa rispetta i requisiti oggettivi di prevalenza come di seguito si va a riportare:

Il costo complessivo del personale e dei collaboratori occasionali ammonta a Euro 1.151.187 così suddiviso:

- dipendenti soci 36,82%
- dipendenti non soci 63,18%

A riguardo si evidenzia che sono stati sostenuti costi pari ad Euro 4.311 per le collaborazioni occasionali

La Cooperativa è stata ispezionata nel corso dell'esercizio 2025, con esito positivo e rilascio dell'attestato di mutualità (in data 20/01/2026) da un revisore dell'associazione di categoria a cui aderisce e precisamente CONFCOOPERATIVE.

La Cooperativa è regolarmente iscritta nell'apposita sezione dell'Albo Nazionale delle Cooperative, che rispetta le disposizioni di cui alla Legge n. 381/91, considerata a mutualità prevalente di diritto, ai sensi dell'art. 111-septies delle disposizioni di attuazione del codice civile.

Lo scambio mutualistico con i soci fruitori è costituito da quella pluralità di rapporti di scambio di servizi che si instaurano tra il socio e la cooperativa, attraverso cui si realizza lo scopo mutualistico della cooperativa stessa. La Cooperativa è impegnata a conformare la propria offerta di occasioni di scambio mutualistico ai bisogni dei soci, cercando di adattarla alla loro evoluzione.

I soci fruitori come indicato sullo statuto sono coloro che usufruiscono direttamente o indirettamente dei servizi della Cooperativa.

Lo scambio mutualistico con i soci fruitori si esplica nella fornitura di servizi di assistenza presso il centro diurno disabili – CDD (gestito con bando del comune di Melzo)

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La legge 4 agosto 2017, n. 124 ha introdotto alcuni obblighi di trasparenza in capo ai soggetti che ricevono “sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere” dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a questi assimilati con cui intrattengono rapporti economici.

Con tale disciplina ex art. 1, commi 125-129 della legge 124/2017, si applica un obbligo di trasparenza per le imprese che hanno ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti che devono dare indicazione degli importi delle somme ricevute nella nota integrativa del bilancio di esercizio.

Nella legge prevede una soglia minima di rilevanza delle informazioni di 10.000 Euro, ovvero la pubblicazione non è dovuta se l'importo ricevuto dal beneficiario nell'anno precedente è inferiore a questa soglia.

Al riguardo, nel seguito si evidenziano le informazioni complete di tutte le erogazioni pubbliche relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti da pubbliche amministrazioni riconosciute e corrisposte nel corso dell'esercizio 2025

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O ALTRO SOGGETTO PUBBLICO	TIPOLOGIA DI RAPPORTO	IMPORTI
ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	retribuzione prestazioni socio-sanitare	120.767
COMUNE DI MELZO (MI)	Contributo rette servizio CSS	81.898
COMUNE DI MELZO (MI)	gestione servizio CDD	563.572
COMUNE DI MELZO (MI)	gestione servizio Mi.Fa	340.393
COMUNE DI MELZO (MI)	gestione servizi sperimentali	15.298
COMUNE DI MILANO	contributo rette servizio CSS	32.850

Pubblica Amministrazione	Data incasso	Ammontare incassato
Comune di Melzo	22/01/2025	87.600,65
Comune di Melzo	19/02/2025	60.267,56
Comune di Melzo	28/02/2025	2.868,00
Comune di Melzo	26/03/2025	71.364,96

Comune di Melzo	21/03/2025	58.662,35
Comune di Melzo	17/04/2025	57.290,93
Comune di Melzo	29/04/2025	31.802,60
Comune di Melzo	06/05/2025	1.371,42
Comune di Melzo	28/05/2025	60.385,69
Comune di Melzo	14/05/2025	7.445,24
Comune di Melzo	05/06/2025	40.965,83
Comune di Melzo	12/06/2025	63.726,59
Comune di Melzo	11/06/2025	7.445,24
Comune di Melzo	04/07/2025	33.250,21
Comune di Melzo	28/07/2025	90.464,96
Comune di Melzo	25/08/2025	57.290,93
Comune di Melzo	29/08/2025	1.295,24
Comune di Melzo	19/09/2025	57.290,93
Comune di Melzo	30/10/2025	7.445,24
Comune di Melzo	14/10/2025	49.845,69
Comune di Melzo	29/10/2025	1.523,81
Comune di Melzo	11/12/2025	3.812,86
Comune di Melzo	18/11/2025	88.081,99
Comune di Melzo	24/11/2025	29.191,06
Comune di Melzo	15/12/2025	29.191,06
Comune di Melzo	22/12/2025	1.278,61
ATS Città Metropolitana Mil.	27/02/2025	19.110,48
ATS Città Metropolitana Mil.	25/03/2025	9.555,24
ATS Città Metropolitana Mil.	22/04/2025	9.555,24
ATS Città Metropolitana Mil.	26/05/2025	9.555,24
ATS Città Metropolitana Mil.	28/07/2025	13.544,99
ATS Città Metropolitana Mil.	29/07/2025	9.315,21
ATS Città Metropolitana Mil.	28/08/2025	9.520,95
ATS Città Metropolitana Mil.	10/10/2025	9.520,95
ATS Città Metropolitana Mil.	27/10/2025	11.625,71
ATS Città Metropolitana Mil.	26/11/2025	9.731,43
ATS Città Metropolitana Mil.	22/12/2025	9.731,43
Comune di Milano	14/02/2025	5.627,25
Comune di Milano	07/04/2025	5.283,45
Comune di Milano	23/05/2025	5.462,55
Comune di Milano	25/07/2025	5.462,55
Comune di Milano	06/10/2025	5.552,10
Comune di Milano	10/12/2025	5.462,55

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di destinare l'utile d'esercizio pari ad Euro 86.008,79:

- 30% pari ad Euro 25.802,63 a Riserva Legale;
- 3% pari ad Euro 2.580,26 a Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione ai sensi della Legge n. 59 del 31/01/1992 e come previsto dal nostro statuto all'art. 27;
- 67% pari ad Euro 57.625,90 a Riserve indivisibili

Dichiarazione di conformità del bilancio

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Data, 06 maggio 2026